

Le lettere (max 15 righe)
vanno indirizzate a:
il Resto del Carlino
via Giorgio Regnoli, 88
47100 FORLÌ
fax: 0543/453217

Ditelo a:

E-MAIL:
crouaca.forli@ilrestodelcarlino.it



✉ **RIFIUTI**

*Recupero
energetico?
Solo col riciclo*

I RIFIUTI sono una risorsa se da essi si recupera in primo luogo materia. Hera vuole sposare la raccolta differenziata ma non per recuperare materia bensì per ottenere dai rifiuti un combustibile con maggior potere calorico, ciò contrasta con i principi dello sviluppo sostenibile e porta inevitabilmente ad aumentare la potenzialità degli inceneritori.

Tutto ciò che viene gettato è fatto di materia, e quindi di energia. Energia che si recupera in maggiore quantità tramite il suo riutilizzo piuttosto che attraverso la combustione. Un kg di rifiuto gettato in discarica perde tutto il suo potenziale di energia; da un kg di rifiuto incenerito si recupera il 7,1% di energia; se il rifiuto viene riciclato si

recupera il 45% di energia; se viene riutilizzato si recupera l'85% di energia, mentre la sua 'non produzione' permette un recupero energetico del 100%. Ed è la "non produzione" dei rifiuti che dovrebbe essere al centro delle attenzioni di amministratori lungimiranti che hanno a cuore l'ambiente e la salute dei cittadini e non la resa dei titoli azionari.

L'attuale sbilanciamento a favore degli inceneritori è dovuto unicamente agli incentivi economici chiamati 'certificati verdi' che ricevono le aziende che producono elettricità utilizzando le fonti rinnovabili. Questo è l'unico motivo per cui Hera propone nella nostra Regione nuovi inceneritori e raddoppio degli esistenti, arrivando ad investire fino a 250 milioni di euro in tre anni. Non dimentichiamoci che la raccolta differenziata proposta da Hera ai Comuni è finalizzata esclusivamente ad ottenere il massimo rendimento energetico

dal rifiuto indifferenziato o pre-selezionato da utilizzarsi negli inceneritori. Si propone infatti di differenziare il rifiuto "organico" che ha scarso potere calorico. In realtà non va separato solo il rifiuto secco dall'umido ma vanno separate tutte quelle frazioni merceologiche che sono poi riutilizzabili.

Il metodo migliore per fare ciò è quello del 'porta a porta' evitando di utilizzare i separatori meccanici che sono energivori. L'inceneritore inoltre produce solo una "falsa" riduzione dei rifiuti, perché dai camini fuoriescono i rifiuti sotto forme diverse: polveri, fumi e ceneri.

Un altro settore importante sul quale intervenire è quello della riprogettazione dei prodotti: il prodotto può essere concepito già per essere riutilizzato e riciclato e su questo tema si possono spendere intelligenze, energie ed incentivi.

Daniela Guerra
Capogruppo Verdi
Regione Emilia-Romagna

**Tutti intorno al Tavolo delle Associazioni
Si parla di incenerimento dei rifiuti**

Si è svolto ieri il primo dei tre incontri tecnici concordati con il Tavolo delle Associazioni a seguito dell'incontro con il presidente della Provincia Bulbi (dell'11 maggio scorso). Un programma di appuntamenti per affrontare temi relativi al ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento alla nuova linea di incenerimento da 120mila tonnellate l'anno. In tale sede si sono confrontati esperti proposti dal Tavolo delle Associazioni e di Hera spa con il coordinamento della Provincia. Sono stati invitati anche il Comune di Forlì, l'Arpa di Forlì-Cesena e il dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Ausl di Forlì. Ieri si è parlato dell' 'Analisi degli impianti sanitari correlati all'incenerimento dei rifiuti'. Il prossimo incontro, in programma per il 3 luglio alle 18, verterà sull' 'Analisi di metodologie di gestione dei rifiuti'.